



**Rendiamo noto che, oggi 24 Settembre 2010, il CGA ha respinto il ricorso presentato nei giorni scorsi l'Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari e dalle sette Associazione Venatorie firmatarie del ricorso.**

**(apprendiamo che la motivazione riguarda la valutazione d'incidenza ambientale "VIA ", di tutte le zone ZPS SIC, nonché di alcune altre piccole zone irrilevanti)**

Non è comprensibile come in Italia la Giustizia Amministrativa abbia differenti interpretazioni delle disposizioni Europee e della legislazione Italiana. I cacciatori delle isole minori siciliane nonché i cacciatori dei pantani siciliani bene faranno a protestare in tutti i modi che lo vorranno

La Federazione Siciliana della Caccia e crediamo le Associazioni ad essa vicine sono pronte a sostenere qualsiasi forma di protesta.

Rileviamo un fatto importantissimo che solo in Sicilia si evince che la caccia non interessa a nessuno dei politici attualmente al potere. Contrariamente a quanto avviene nel nord dell'Italia, la presenza della Lega favorevole alla caccia riesce ad equilibrare la campagna anti-caccia della lobbia **Brambilla & C.**



Ci meravigliamo come il Partito attualmente al Governo in Sicilia "Movimento per l'Autonomia", cantore della Lega Sud, non prenda posizione favorevole o a sfavorevole sull'argomento Caccia.



Le Associazioni Venatorie vicine alla Federazione Siciliana della Caccia terranno presente sia a livello comunale , provinciale, regionale e nazionale delle linee politiche adottate da ogni singola entità politica. Sia il Presidente **Berlusconi** che per accontenta la **Brambilla**, sia il Presidente **Lombardo** che acconsente il dilagare della lobbia ambientalista, vadano a

chiedere i voti al mondo ambientalista, perchè senza una netta inversione di



tendenza possano stare più che certi che il mondo della caccia italiana con porto d'armi e senza (ex-cacciatori non più praticanti ma sempre vicini al nostro mondo), sono sicuro non daranno loro nessun voto.

Dietro la politica ambientalista non c'è altro che un “do ut des” e guarda caso la politica siciliana opta solo per il des.

Continuiamo a non comprendere come al paladino dell'Autonomia Siciliana sfugga questa demolizione dei diritti dei cacciatori. Vorrei ricordare che lo Statuto Siciliano dava la piena autonomia al Presidente della regione sulla materia caccia così come in altra materie, senza che nessuno si opponesse, e senza nessun tentativo questa prerogativa è stata annullata. Abbiamo subito diverse decisioni del TAR non accettabili, abbiamo chiesto l'intervento del Ministro della Giustizia, il Siciliano, Angelino Alfano, a tre mesi di distanza ancora siamo in attesa.



Oggi per poter salvare quanto meno la faccia, al mondo politico siciliano, occorrerebbe un intervento politico sotto forma di decreto o leggina legislativa cosa che non riteniamo possibile perché a tutt'oggi non sappiamo chi è l'Assessore all'Agricoltura. In qualsiasi caso l'intervento legislativo dovrebbe essere blindato dalla politica fino a renderlo inattaccabile con i soliti fini ricattatori dal mondo ambientalista.

**Palermo, lì 24/09/2010 (ore 12.00 p.m.)**

[www.sicilianacaccia.it](http://www.sicilianacaccia.it)  
[info@sicilianacaccia.it](mailto:info@sicilianacaccia.it)  
[amministrazione@sicilianacaccia.it](mailto:amministrazione@sicilianacaccia.it)

**(340/10)**

*Venatoria Sicula*

*L'informazione corretta sulla Caccia*